

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

= = = = =

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN BRINDISI

Legge 9/8/1954, N. 640 - Esercizio 1955/56

Importo del progetto £. 190.000.000

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella legge 9/8/1954 n. 640 ha ottenuto dal Superiore Ministero, con nota n. 7841 del 12/11/55 per l'esercizio 1955/56, la somma di £. 240.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari per l'eliminazione di baracche ed abitazioni malsane in Brindisi e Provincia.

In conformità delle disposizioni ministeriali, venne predisposto, d'intesa con l'Ufficio del Genio Civile, un programma costruttivo che fu approvato con ministeriale n. 641 Div. XVI^a ter del 26/1/56. Tale programma comprende la spesa di £. 190.000.000 in Brindisi e di £. 150.000.000 in Ceglie Messapico.

Sulla base dei progetti tipo, già presentati per i decorsi esercizi e regolarmente approvato dal Superiore Ministero, si è proceduto alla redazione dell'accluso progetto in Brindisi che si sottopone al-

l'approvazione.

Il suolo prescelto, è posto in zona salubre poco ~~distant~~ distante dal centro cittadino in un rione di ampliamento che sta per essere fornito di tutti i servizi pubblici necessari.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale.

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno, dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq. 5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio

di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tubazioni, bussole, scale, impianto igienico) sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture sono stati seguiti criteri di unificazione regionale tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima;

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona; con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiedi e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibro ce-

mento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti d'ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggi sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un canto luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.

Il suolo da occupare è di mq 19.000 circa a cui aggiungendo l'area delle strade adiacenti di piano regolatore si ha una densità pari a circa 400 abitanti per ettaro.

Sono previsti 4 fabbricati tutti a quattro piani comprendenti 96 alloggi così suddivisi:

- 1) Palazzina A a 3 scale: alloggi 24 di cui 12 con 3 camere ed accessori e 12 da 2 camere ed accessori con un totale di vani 108;
- 3) Palazzine di tipo B a 3 scale con ciascuna alloggi 24 e comprendenti 24 alloggi da 4 camere ed accessori, 24 alloggi da 3 camere ed accessori

24 alloggi con 2 camere ed accessori, con un complesso di 360 vani.

La superficie media degli alloggi con 4-3-2 camere utili sono rispettivamente di mq. 78 - 68 e 54.

In totale si hanno quindi 96 alloggi con complessivi vani contabili 468, avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.

La cubatura totale è in cifra tonda di mc. 28.450;

La spesa prevista è di £. 190.000.000 suddivisa in £. 169.000.000 a base d'asta e £. 21.000.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £. 9.500.000 per espropriazioni, £. 2.130.000 per allacci acqua luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione, £. 5.070.000 per spese generali e £. 4.300.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda di £. 386.000 per vano e di £. 6350 per mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'appalto;
- 2) Computo metrico e stima;
- 3) analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) piano particellare ed elenco delle Ditte;
- 6) calcoli statici.

Brindisi, giugno 1956

./.

L'INGEGNERE
(Dott. Ing. Giovanni Romo)

G. Romo

Visto:

IL PRESIDENTE

On. te. Ubaldo VALLARINO)

